

zione è stata condotta sui testi critici del *corpus* di Lipsia curati rispettivamente da Th. Schiche (1915), da M. Pohlenz (1918) e da O. Plasberg (1933).

L'ampia *Introduzione* (pp. 9-38) è seguita, come è proprio della collana, da una sobria nota bibliografica, che indica di ogni opera le edizioni, i commenti, le traduzioni principali, ed una serie di studi.

Accompagnano la versione le annotazioni di carattere storico o esegetico o culturale che il traduttore ha ritenuto indispensabili alla comprensione del testo senza ricorrere ad altri sussidii. Il volume è, come di solito, presentato con molta cura.

*I problemi comuni dell'Europa post-carolingia*, a cura del CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO, un vol. di pagg. 644, presso la Sede del Centro, Spoleto 1955.

Come è noto, il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo si fa ogni anno iniziatore di una « Settimana di Studio » alla quale invita i migliori studiosi d'Europa e d'America a discutere su temi precedentemente fissati, che vengono svolti in ampie relazioni alla presenza, anche, di numerosi giovani, italiani e stranieri, accuratamente scelti mediante il conferimento di borse di studio, collegate a determinati requisiti e a presentazioni di docenti. Formula, questa, assai indovinata, che rende le « Settimane » finora tenute a Spoleto, sede del Centro, estremamente preziose: non solo per il contributo che esse portano sul terreno scientifico alla storia della civiltà e della cultura dell'Alto Medioevo, ma anche per la formazione dei giovani studiosi che dall'accostamento ai maestri più noti e dalle discussioni che seguono alle relazioni possono trarre grande giovamento.

Il presente volume raccoglie le relazioni tenute durante la seconda delle Settimane promosse dal Centro fra il 6 e 13 aprile 1954; relazioni rivedute, fornite di tutta la documentazione necessaria e talora ampliate fino a diventare, come quella del De Francovich, un piccolo volume nel volume. Ne trascriviamo i titoli.

R. MORGHEN, *Ottone III « Romanorum imperator servus apostolorum »* (pp. 13-35: discorso inaugurale); G. FALCO, *La crisi dell'autorità e lo sforzo della ricostruzione in Italia* (pp. 39-51) e *l'Italia e la restaurazione delle potestà universali* (pp. 52-65); FRANÇOIS L. GANSHOF, *Les relations féodo-vassaliques aux temps post-carolingiens*, (pp. 67-114); C. G. MOR, *Qualche problema circa le Assemblee dell'età carolingia* (pp. 115-148); P. E. SCHRAMM, *Lo Stato post-carolingio e i suoi simboli del Potere*, (pp. 149-199); MATHILDE UHLIRZ, *Das Werden des Gedankes der « Renovatio imperii Romanorum » bei Otto III* (pp. 201-219) e *Rechtsfragen in den Urkunden Kaiser Ottos III* (pp. 220-244); E. FARAL, *Les conditions générales de la production littéraire en Europe occidentale pendant les IXe et Xe siècles* (pp. 247-294); E. FRANCESCHINI, *Il teatro post-carolingio* (pp. 295-312) e *L'epopea post-carolingia* (pp. 313-326); A. BOECKLER, *Ottonische Kunst in Deutschland* (pp. 329-353); GEZA DE FRANCOVICH, *I problemi della pittura e della scultura preromanica* (pp. 355-519), con un'appendice di XXXII tavole); R. GRAND, *Les moyens de résoudre dans le haut Moyen-âge les problèmes ruraux* (pp. 523-546); R. S. LOPEZ, *Le città dell'Europa post-carolingia* (pp. 547-574) e *Il commercio dell'Europa post-carolingia* (pp. 575-599); G. LUZZATTO, *Mutamenti nella economia agraria italiana dalla caduta dei Carolingi al principio del sec. XI* (pp. 601-622); G. P. BOGNETTI, *Epilogo* (pp. 625-638).

Non è possibile entrare nel merito dei singoli studi. Basti osservare che nessun aspetto della vita dell'età post-carolingia è stato omissso: dai problemi fondamentali politico-giuridici (relazioni Falco, Ganshof, Mor, Schramm, Uhlirz) a quelli culturali (Faral, Franceschini), artistici (Boeckler, De Francovich), economici (Grand, Lopez, Luzzatto), introdotti da un discorso di uno storico del Medio Evo come Raffaello Morghen e riassunti in sintesi intelligente da Gian Piero Bognetti. Auguriamo al Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di poter continuare in questa sua così preziosa attività.